



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduktion per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Chersoneso Cimbrica, Iutlandt, ò Nordalbingia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

scappare di mano, e di Casa'. Questo è vn segno assai chiaro, che la bizzaria di fare strepito, non era ancora sedata nel Settentrione.

Nonagesimo terzo fù Christoforo Terzo, Duca di Bauiera, eletto di commune consentimento di tutti trè li Regni: Principe degno di somma lode per gli studij della pace, e per la peritia dell'arti della guerra.

Nonagesimo quarto, assonto d'accordo dalli Regni di Dania, e Nortwegia, fù Christerno Conte d'Aldemburg; il quale con felicità assai migliore, che gli vltimi tre suoi Predecessori, arricchì la Casa di Dania di Principi; e con fortuna singolare nello spazio di noue anni fù acclamato Rè di Suecia, & incorporò alla sua Casa col Ducato di Sleswick, feudo di Dania, la Contea d'Holstein, ch'è feudo dell'Imperio eretta al titolo di Duca dall'Imperatore Friderico Terzo nell'anno 1474. mentre il Rè Christerno andaua à visitare Roma; doue fù nobilmente riceuuto da Papa Sisto Quarto. Da questo vien la Casa hoggi Regnante in Dania, & Nortwegia.

CHERSONESO CIMBRICA.

Contano d'Hamburg à Scagen dodici buone giornate; e tanta è la stesa della Chersoneso Cimbrica, e Nordalbingia (Regione assai più temuta, che conosciuta dall'Antichi,) la quale, oltre il Ducato di Holstein, comprende la *Lutia*, ò *Lutlandt*, che si diuide in *Australe*, e *Settentrionale*.

La *IVTIA SETTENTRIONALE*. *Noder-Jutlandt*. Si riparte in più gouerni, li quali piglian' il nome dalla popolazione principale, che fuole essere la Residenza del Governatore. E vn Paese ingombro di selue, e pieno di cerui, e di altre seluaticine: qui moltiplicano (al pari delle mosche in Puglia) li Boui. Li luoghi di più nome sono *RYPEN* 24. 55. *Ryp*. Stà vn miglio lontana dal suo porto; & è Fortezza, e Vesconato. *ARHVSEN* 25. 56. E della medesima qualità, che la sudetta. *VVIBVRG* 24. 56. Città antica, e sempre di molta conseguenza: Vesconato e residenza del Tribunale giuridico di tutto il *lutlandt*. *NIBB* 24. 56. e le Contrade vicine sono celebri per la generosità de Cavalii. *LEMWICK* 25. 56. ò *Aelburg*. Qui concorre tanto pesce d'ogni stagione, che non solo arricchisce quegli habitatori, mà nutrisce la maggior parte del paese, e ne trasmette indicibilmente fuori: sono principalmente Anguille, dalle quali hà preso il secondo nome questo luogo. *THYSTAD* 23. 56. Accademia: è quiui molto famoso nelle fauole de' Dani vn Mona-

stero, per vna fanciulla, che vi è sepolta. *SCAGEN* 25. 57. Questa giace in vn posto, che, per la commodità del Porto, è spesse volte sospirata da chi v'è, e viene al *Zund*.

IVTIA AVSTRALE. *Suder-Jutlandt*. Comprende il famosissimo Ducato di *Schlesvick*. Sin qui si fecero sentire l'armi di Carlo Magno, e di Henrico il Cacciatore. Quegli diede materia a' Cimbri da fabricare il *DANVVERCK* 25. 0. -- 54. 40. (*Europa Prima*) cioè l'opéra de' Dani; ch'è vna buona muraglia tirata d'ordine di Godofrido Rè di Dania da *Gottorp* à *HOLLINGSTAT* 24. 40. -- 54. 40. d'onde fino all'Oceano si difendeano con li fiumi: e l'Imperatore Henrico, hauendo domata l'Holfatia, costituì, come si disse, nel contorno di *Schlesvick* vn *Marck Graff*: e questa è la prima pezza, la quale fosse honorata col Titolo di *Marck-Graff*: mà gli durò poco, mentre, all'auuifo della morte dell'Imperatore, li Cimbri vecifero il *Marck-Graff*, e quanti della sua Colonia non ebbero buone gambe.

Fù nuouamente eretto in Duca lo Stato di *SCHLESVICK* 25. 0. -- 54. 40. E la Capital, Porto, e Fortezza di stima non ordinaria. *GOTTORP* 25. 0. -- 54. 40. E' fortificato anch'ello: vi risiedono molti Officiali Regij per li giudicij; e vi s'esigono li *Datij*, particolarmente del bestiame di *Lutia*. *HADERSLEBEN* 25. 55. Porto buonissimo, custodito da vna Rocca bella, e forte sopra l'Isola vicina, detta *Hansburg*. *HVSEN* 24. 20. -- 54. 40. Questa ancora è buona Fortezza. *TVNDEREN* 24. 54. Capo d'vna Regione insidiata dal Mare; dal quale si schermisce à forza d'argini.

Ducato d'*HOLSTEIN*, ò sia *Holfatia*. E' vna parte dell'antica stanza de' Cimbri; terminato ad Ostro dal fiume *Elb*, & à Settentrione dalli fiumi *Eyder*, & *Leuueson*, che sbocca per Settentrione presso *Kiel*: per *Leuâte* è bagnato dal Baltico, e dalla banda opposta dal Germanico: Comprende quattro Regioni, tutte con titolo di Contea, che sono *Stormarck*, *Wagerlandt*, *Holstein*, e *Ditmarsen*, d'ogniuna delle quali gli vecchi Conti, e dopò questi li Duchi, fanno memoria ne' loro titoli, e dall'Imperatore Friderico Terzo, con la dignità Ducale, furono compresi sotto il nome di *Holstein*: e come tale, il Rè di Dania hà parte negli affari dell'Imperio.

Questo Paese piglia il nome dalla copia delle selue; e le Contrade vicine non gli cedono in questa parte; benchè lo superino nella grandezza delle paludi. De' fiumi, oltre li sopradetti, il più considerabile è *Stoer*, che mette nell'*Elb* à destra; e non vi sono alture, che meritino

il nome di Monte. La lingua è vn miscuglio di quelle de' vicini, & in materia di Religione si viue nella libertà Euangelica. Dicono, che gli huomini di lettere, e qualche Grande per lo più si diletano della magia (inconsumabile patrimonio de' Cimbri,) e che ci attonano sopra ogni altra delle Contrade di Europa. Gli ignorati, e le femine si sfoiano con le stregonerie; male troppo radicato in tutto il Settentrione, doppo che vi si perdette la vera strada della Salute; per la libertà, che si gode in ciò nelli Principati, che professano la riformaione: & il Serenissimo Signore Marck Graff di Baden; essendo stato restituito nel 1623. nelli suoi stati, in due anni fece brugiare viui più centinaia di questi tali, trà femine, e maschi: ne per questo, attesa la vicinanza degli Heretici, da' quali è assediata per ogni verso, si tiene per estinta questa contagione, benchè sopita dal timore delle fiamme.

Li primi, che dominassero queste Contrade, e che si fecero molto nome con l'armi, furono li Cimbri. Gli Scrittori cominciano l'origine de' primi Conti da VValtero Conte di Dassel, nella Sassonia Inferiore, il quale visse circa l'anno di Christo 700. Da questo venne Adolfo Conte di Schawmburg, il quale fu inuestito di queste Contrade da Lottario Duca, & Elettore di Sassonia nel 1114. (altri dice da Ottone Primo Imperatore, e ci pone Hamburg.) Delli successori di Adolfo in questo stato, vltimo fu Adolfo Ottauo Conte d'Holstein, & Schlewick, possedendo questo come feudo di Dania, e quegli come feudo dell'Imperio. Morì nel 1459 il giorno di S. BARBARA, doppo che la Casa di Schawmburg vi hebbe regnato lo spatio di 345. anni. In conformità delle leggi dell'Imperio doueua succedere Ottone Terzo Conte di Schawmburg; ma le sue forze erano troppo deboli, e troppo commodi questi Stati per il Rè di Dania; e pur troppo fresca la memoria de' trauagli, dati à questa Corona dalli suoi Predecessori: onde, ancora che di mala voglia, si contentò quel Signore di riceuere quarantacinque mila ducati d'oro, e cedere le sue ragioni à Cristiano Rè di Dania, e Conte di Oldenburg, descendente per parte di donna dalla Casa di Holstein.

Quindi si vede quanto sia stato graue l'errore, commesso dal Conte Adolfo Ottauo, & vltimo nel 1446. rifiutando la Corona di Dania, offeritali dagli Stati doppo la morte del Rè Christoforo, proponendo loro (e fu accettato il consiglio) il sopradetto Cristiano di Oldenburg, nato da vna sua sorella. Mà questo Signore haueua nella sua Casa l'esempio disprez-

zare le Corone; (non sò, se perche valessero poco, ò perche l'osso fosse troppo difficile à rodere) poiche Henrico soprannominato il Ferreo che morì nel 1362. essendo pregato con vn'ambasciata solennissima dalla Nobiltà di Suecia, ad accettare quella Corona, si scusò col pretesto della vecchiaia, e gli esortò à promouere vno de' figliuoli di Alberto di Mekelburg, come fecero. Però senza comparatione fu il peccato d'hauer'egli perseguitato la moglie di Geraldo Sesto suo fratello, dà che seguì il diuortio: e pessimo fu l'hauere machinato la soffocatione d'Henrico figliuolo del medesimo nel fiume Slyè. Non è stato solo Adolfo à peccare in questa materia d'abbattere tutti, per essere solo; nè meno fu il primo à riportarne, con li rimorsi del pentimento, la pena, mentre che visse; poiche tal forte di gente, come sono in odio al Cielo, così non mancano d'essere abominuoli in terra.

Tornando ad Holstein, cadè, come si è, detto in potere del Rè di Dania, mà non s'incorporò alla Corona; onde più volte si è posseduto dà Secondi Geniti con titolo di Duchi; e negli vltimi tempi, essendo vnito al Ducato di Schlewick, si è gouernato (dicono) in solidum dal Duca, e dal Rè.

Che l'asprezza, & in consequenza, la fortezza del sito faccia gli huomini quanto robusti, tanto feroci, è pur troppo chiaro. Tali sono tutte le Nationi Settentrionali; e di più impatienti di commercio, e di dominatione straniera; onde chi leggerà gli annali di queste Contrade, li trouerà pieni di ribellioni, d'uccisioni di Principi, di fazioni disperate, e di crudeltà horrende; e forse non sentite, non che non praticate altroue.

Vagliaci d'esempio la *Ditmarfia*, Paese che per lungo, e per largo non eccede 7. & 24. leghe Tedesche; e pure, senza hauere vn capo, per più di settecento anni que' Villani hanno fatto fiare à segno, e l'armi di Carlo Magno, e de' Salsoni, e dell'Holfatia, e de' Dani, li quali gl'hanno trouati tanti infratti nelle sciagure, quanto pazzamnete feroci, e bestialmente crudeli nelle prosperità.

De' Casi notabili si farà qualche memoria, appresso. Dirò solo che Cristerno Primo, doppo l'Inuestitura sopradetta, sentò questa Gente, e per non azzardare, pigliò il ripiego di dargli tempo à risoluerli. Giovanni suo figliuolo nel 1500. parendogh già tempo, vi lasciò tutto intiero vn'Esercito. Nè si leuò dall'vgne questa spina la Casa di Dania, che nel 1559. regnando Friderico Secondo, e mediante il valore del Duca Adolfo, suo zio, & ottimo

difcepolo dell'Imperatore Carlo Quinto.

Cominciarono questi Principi, e finirono l'impresa de' Dittmarfi in trent'vno giorno di Campagna; abbattendo quei Villani più con l'arti, che con la forza, e fondando principalmente tutto il buon'esito nella prestezza; nonostante che le militie loro fossero superiori, e nel numero, e nell'esperienza; & è merauiglia il vedere con quanta fedulità, & apparato s'armassero le forze di trè Corone, e di tutta la Casa di Oldenburg, per domare da diecemila Villani, atti all'armi; e non è dubbio, che le difficoltà della Dittmarsia Palustre, doue per più di quattrocento anni haueano fatto naufragio tutti gli Eserciti de' Principi assalitori, gli dassero da pensare; & assai.

Quest'angolo della Germania fù sempre l'esercitio della virtù de' Principi confinanti, e destinato dall'ordine immutabile della Natura per il cauterio della Corona di Dania; in particolare doppo l'vnione con quelle di Nortwegia, e Suecia; e di questo sopr'osso si può credere, che in nissun tempo sia mai stata, ne sia priuilegiata alcuna delle Dominazioni d'ogni forte; ma li Dittmarfi, com'erano superiori ne' vantaggi del sito per campeggiare, erano troppo inferiori ad ogni altra Gente della conditione loro nel fauore de' vicini; e nella conseguenza del posto; e per ciò sproueduti d'allianze; (non si troua, che n'haueffero con altri, che con la Città di Lubeck;) e dall'altro canto, all'vna, & all'altra sponda dell'Elba erano assediati dalla Casa di Oldenburg. Ne poteua giouargli la vicinanza dell'Arciuescouo di Bremen: sì perche l'instituto di questo Principe non lo richiedeua, come anche perche li Dittmarfi lo vollero in tanti secoli per Protettore, à fine solamente di colorire la loro indipendenza da' Principi di Holstein. Nulladimeno, se questi non haueffero sollecitato con tanta circospezione l'attacco, sopraggiungendo l'Autunno, non è da dubitare, che l'impresa fosse per diuenire dubiosa, e che non fossero per mancare alla pernicacia de' Dittmarfi fautori, & aperti, & occulti. Ne si deue la perdita di questa Gente attribuire, che all'ignoranza, & alla superbia; argomentando la potenza loro dalla prosperità de' successi propitij di tanti secoli; senza hauere punto di riguardo, & all'aggrandimento della Potenza, & al valore delle persone de' Principi auersarij.

HOLSTEIN Proprio, doue KIELL 25.20. -- 54.40. hoggi è la più stimata per il Porto, per la Corie, e per la Fortezza: fù vessata nella sorpresa, fatta dall'armi Suedesi nel 1644. e di assedio, e di combattimenti maritimi.

DITHMARSIA. *Ditmarchen*. MELDORP 24. 20. -- 54.20. Quanto nobile per la Fortezza, altrettanto memorabile per la perdita totale dell'Esercito di Giouanni Rè di Dania, come sopra. LVNDEN 24. 20. -- 54. 20. E' stimata per la Fortezza, e per il Porto: stà dentro terra al *Plenerzee*: & è nota per la perfidia delli Dittmarfi contro il Rè di Dania V Valdemaro; quando guetreggiava con Holstein, e Lubeck, alli quali da' Dittmarfi fù il Rè & il suo Esercito venduto, nel più bello del combattimento; si che, e dalli traditori, e da' nemici colti in mezzo, vi restarono miseramente sconfitti. Peccarono quelle Genti fiere nel 1227. e ne fecero nell'istesso luogo la penitenza nel 1322. quando, dopò hauere scorsa l'Holfatia, e carichi di prede tornando à Casa, furono di notte dal Conte Gerardo oppressi.

Quasi nel cuore della Dittmarsia giace vna Campagna, detta *Naderstran*. Qui nel 1324. Gerardo Conte d'Holstein, hauendo in due batraglie quasi abbattuto le forze di questa Gente: interocito dalle vittorie, benche giustamente adirato dalle impertinenze, non volendo perdonare alle reliquie, ferrate in vna Chiesa, e supplicati per la vita à qualche mercato, cingendola di traui, gli fece attaccare il fuoco: e cominciando à gocciare il piombo del tetto, quei miseri, armati dalla disperatione, fortiscono, & opprimono l'Inimico sprouitto; onde di quattordici Duchi, vniti già per spiantare quella Gente, ve ne rimasero dodici, saluandosi Gerardo sudetto, & Henrico Duca di Mekelburg con la fuga. Successo degno di molta ponderatione, perche intendano li Principi, che Iddio vuole da loro essere imitato così nel punire, come nel beneficiare; e che non castigando Sua Diuina Maestà le nostre colpe, secondo la grauezza di esse richiederebbe, vuole ancora che li suoi Vicarij qui in Terra non lascino di leggere l'instructione, datagli dal supremo Signore con l'esempio della iua Clemenza infinita.

STORMARIA. In questa cade *Hamburg*, della quale si dice altroue. ITZENOW 25.0. -- 54.20. Ella è in sito, che fece animo alla Nobiltà d'Holstein da vnirsi, e far testa al Rè di Dania.

VVAGRIA. Et in questa entra *Lubeck*, della quale si parla similmente altroue. OLDENBURG 26.0. -- 54.40. Ella porta il nome dall'antico domicilio de' suoi Duchi, hoggi regnanti. NEVSTADT 26.0. -- 54.20. E' stimata per la vicinanza del mare. RANZAW 25.40. -- 54.20. Dà il nome ad vna famiglia nobile, ricca, e fertile di huomini valorosi nell'armi, e nelle lettere.

Scbo.